



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE  
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 11 maggio 2020

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

12 MAG. 2021

N. 7303 / 2181

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA  
XI LEGISLATURA

402 N. 385

Al Presidente del Consiglio regionale

*Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno*

**Oggetto: In merito alla sospensione temporanea dei brevetti sui vaccini.**

### IL CONSIGLIO REGIONALE

**Premesso che:**

- dall'inizio della pandemia da Covid-19 nel mondo si contano oltre 150 milioni di contagi e oltre 3 milioni di vittime (fonte Johns Hopkins University), con quest'ultime in continua crescita soprattutto nei cosiddetti Paesi poveri, dove mezzi e risorse per contrastare il diffondersi del virus scarseggiano e sono fruibili solo per una piccola parte della popolazione;
- l'intervento più sicuro per contrastare e prevenire il Covid-19 nel mondo è la distribuzione di massa dei vaccini, purtroppo non ancora prodotti in dosi sufficienti per raggiungere la maggioranza della popolazione mondiale;
- per contenere la pandemia, proteggere i sistemi sanitari, salvare vite umane e contribuire a ripristinare le economie globali sarà essenziale una rapida diffusione in tutto il mondo di vaccini sicuri ed efficienti contro il Covid-19, con particolare attenzione a promuovere una larga ed equa distribuzione in tutti i Paesi attraverso la cooperazione internazionale, anche con l'obiettivo di evitare ulteriori pericolose mutazioni del virus, che rischierebbero di compromettere la campagna vaccinale;
- la prima fase della campagna vaccinale in corso ha escluso, di fatto, la maggior parte dei Paesi a medio e basso reddito e somministrato il 75% dei vaccini prodotti in soli 10 Paesi del mondo; (fonte: Medici Senza Frontiere);

**Ricordato che** la campagna vaccinale in Europa è iniziata in forma dimostrativa con il "vaccine day" il 27 dicembre 2020 e in modo effettivo il 31 dicembre 2020 con l'approvazione da parte dell'EMA (European Medicines Agency) del primo vaccino anti Covid-19 "Pfizer-BioNTech", e sta proseguendo attraverso la somministrazione nel continente degli altri vaccini approvati che attualmente sono "Astrazeneca", "Moderna" e "Johnson & Johnson", e che altri ancora saranno approvati dalle autorità sanitarie e distribuiti nei prossimi mesi;

**Preso atto che:**

- per contrastare l'emergenza sanitaria prodotta dal Covid-19 si richiedono condizioni di accesso rapido a tutti gli strumenti medicali, soprattutto vaccini e farmaci, per la prevenzione del contagio e la cura delle persone malate;

- l'acquisizione delle scorte vaccinali, da parte dei Paesi più ricchi, a cui abbiamo assistito nei primi mesi del 2021, sta compromettendo in maniera significativa gli sforzi globali per assicurare che tutte le persone nel mondo possano proteggersi dal Covid-19, con ben 67 Paesi a medio e basso reddito che rischiano di essere lasciati drammaticamente indietro (fonte: rapporto dell'"Alleanza per il vaccino popolare", una rete di organizzazioni internazionali di cui fanno parte, tra gli altri, Amnesty International, Frontline AIDS, Global Justice Now e Oxfam);

- le proiezioni sulla disponibilità di dosi dimostrano che sarà impossibile vaccinare il 70% della popolazione mondiale per raggiungere la cosiddetta immunità di gregge entro il 2021, per mettere in sicurezza la salute di tutti (fonte: Comitato Italiano Diritto alla Cura);

- nove persone su dieci nei Paesi a basso e medio reddito non avranno accesso ai vaccini entro la fine dell'anno mentre il virus continuerà a circolare e a mutare, rischiando di vanificare gli sforzi economici e i sacrifici fatti dalle popolazioni, da quando è cominciata la pandemia (fonte: lettera al Presidente Mario Draghi da parte del Comitato Italiano Diritto alla Cura);

**Preso atto, inoltre, che** la perdurante scarsità di prodotti medicali nei Paesi a basso e medio reddito, mette in grave pericolo la vita del personale sanitario operante in tali aree e determina il decesso di un numero significativo di lavoratrici e lavoratori essenziali;

**Ricordato che** il 18 gennaio 2021 il Direttore Generale dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Tedros Adhano Ghebreyesus, in riferimento alla distribuzione diseguale dei vaccini nel mondo, ha dichiarato che "Siamo davanti a un catastrofico fallimento morale" sottolineando altresì che "andando in questa direzione non faremo altro che prolungare la durata della pandemia, le restrizioni necessarie per contenerla e le sofferenze umane ed economiche";

**Richiamata** la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, con particolare riferimento all'art. 25 in cui si afferma che "ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo alle cure mediche e ai servizi sociali necessari";

**Richiamato** l'articolo 1 della Costituzione dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) in cui si afferma che l'obiettivo dell'Organizzazione è "il raggiungimento, da parte di tutte le popolazioni, del più alto livello possibile di salute";

**Richiamati in particolare** i seguenti passaggi della suddetta Costituzione presenti nel preambolo, in cui si afferma che: “Il possesso del migliore stato di sanità possibile costituisce un diritto fondamentale di ogni essere umano, senza distinzione di razza, di religione, d’opinioni politiche, di condizione economica o sociale (...). La sanità di tutti i popoli è una condizione fondamentale della pace del mondo e della sicurezza; essa dipende dalla più stretta cooperazione possibile tra i singoli e tra gli Stati. I risultati raggiunti da ogni Stato nel miglioramento e nella protezione della sanità sono preziosi per tutti. La disparità nei diversi Paesi per quanto concerne il miglioramento della sanità e la lotta contro le malattie, in particolare contro le malattie trasmissibili, costituisce un pericolo per tutti (...). Per raggiungere il più alto grado di sanità è indispensabile rendere accessibili a tutti i popoli le cognizioni acquistate dalle scienze mediche, psicologiche ed affini (...). Un’opinione pubblica illuminata ed una cooperazione attiva del pubblico sono d’importanza capitale per il miglioramento della sanità dei popoli. I governi sono responsabili della sanità dei loro popoli; essi possono fare fronte a questa responsabilità, unicamente prendendo le misure sanitarie e sociali adeguate. Riconoscendo questi principi, ed allo scopo di cooperare tra di loro e con tutti per migliorare e proteggere la sanità di tutti i popoli”;

**Visti** l’articolo 11 della Carta Sociale Europea, adottata a Torino nel 1961 (rivista a Strasburgo nel 1996 e modificata nuovamente nel 1999; sostituendo, di fatto, il trattato entrato in vigore nel 1965), in cui viene affermato che “ogni persona ha diritto di usufruire di tutte le misure che le consentano di godere del miglior stato di salute ottenibile” e l’articolo 13 in cui viene affermato che “ogni persona sprovvista di risorse sufficienti ha diritto all’assistenza sociale e medica”;

**Evidenziato che** le discussioni principali circa il diritto ad un accesso equo ai vaccini sono concentrate sull’attuale regime di proprietà intellettuale stabilito dall’Organizzazione mondiale del commercio;

**Preso atto** dell’iniziativa che India e Sud Africa hanno intrapreso il 2 ottobre 2020 nell’ambito del WTO, in cui attraverso una proposta comune è stata chiesta una deroga temporanea sui brevetti e su altre misure di proprietà intellettuale per la produzione di vaccini contro il Covid-19, che renderebbe più semplice la produzione dei sieri in regioni del mondo a basso reddito;

**Richiamato** l’accordo TRIPs (Trade, related aspects of intellectual property rights) adottato a Marrakech il 15 aprile 1994 relativo agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio, che all’articolo 31 prevede la possibilità di sospendere temporaneamente i brevetti in caso di emergenze di sanità pubblica, che potrebbe consentire nella fattispecie dell’attuale circostanza determinata dalla pandemia di produrre un maggior numero di vaccini in stabilimenti sparsi per il mondo e di esportarli in Paesi che non hanno le strutture per fabbricarli in proprio;

**Richiamata** la risoluzione n. 2361/2021 approvata dal Consiglio d’Europa il 27 gennaio 2021 sulla distribuzione e somministrazione dei vaccini contro il Covid-19, in cui viene affermata la necessità di attuare una forte cooperazione tra gli Stati, in quanto la campagna vaccinale raggiungerà la massima efficacia soltanto se la distribuzione dei vaccini sarà veloce e su larga scala;

**Richiamati in particolare:**

- il punto 5 della suddetta risoluzione, in cui si afferma l'importanza della cooperazione internazionale per accelerare lo sviluppo, la produzione e una distribuzione equa dei vaccini contro il Covid-19 e la necessità di un'adeguata gestione logistica della catena di approvvigionamento, che richiede la cooperazione internazionale e i preparativi da parte degli Stati membri, al fine di fornire i vaccini contro il virus in modo sicuro ed equo;

- il punto 7.1.7 che afferma la necessità di superare gli ostacoli e le restrizioni derivanti dai brevetti e dai diritti di proprietà intellettuale, al fine di garantire la produzione e la distribuzione diffuse di vaccini in tutti i Paesi e a tutti i cittadini;

**Tenuto conto che** la proposta di sospensione temporanea dei brevetti relativi ai vaccini, lanciata inizialmente da India e Sud Africa, sta ricevendo il sostegno pubblico di autorevoli personalità politiche in tutto il mondo, tra cui quella del Presidente degli Stati Uniti Joe Biden, quella del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'Italia Mario Draghi, quella del Presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron, quella del Presidente russo Vladimir Putin e inizia ad essere dibattuta anche nelle Istituzioni europee, in particolar modo attraverso una prima dichiarazione di apertura e confronto da parte della Presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen;

**Rilevato** che segmenti significativi del mondo scientifico, del volontariato e della società civile, stanno portando avanti campagne in tutto il mondo per chiedere la sospensione temporanea dei brevetti sui vaccini coinvolgendo migliaia di cittadini;

**Considerato che:**

- la proposta di India e Sudafrica, avanzata nell'ottobre 2020, relativa alla richiesta di una deroga che permetterebbe ai Paesi di non concedere né applicare i brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale collegati ai prodotti contro il Covid-19 fino al raggiungimento dell'immunità di gregge globale, ha ricevuto sostegno da un numero importante di Stati a basso e medio reddito e sta iniziando a trovare consensi anche nelle rappresentanze occidentali;

- il Parlamento italiano è stato tra i primi in Europa ad approvare degli atti di indirizzo che impegnano il governo a spingere in seno all'Unione europea per una deroga temporanea dei brevetti dei vaccini contro il Covid-19, come previsto dall'accordo TRIPs (Trade, related aspects of intellectual property rights);

- il Comitato per i diritti economici, sociali e culturali delle Nazioni Unite, in un suo monito, ha ricordato come "la proprietà intellettuale non è un diritto umano, ma un prodotto sociale, con una funzione sociale", esortando di conseguenza gli Stati a impedire che i regimi giuridici della proprietà intellettuale e dei brevetti compromettano il godimento dei diritti economici, sociali e culturali;

**Considerato infine** che il diritto alla salute di ogni individuo è un diritto umano imprescindibile, che oggi si traduce anche con la capacità di garantire vaccini contro il Covid-19 accessibili e gratuiti

a chiunque, indipendentemente dal luogo di nascita, dallo stato economico e dalla condizione sociale;

### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

Ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento, affinché questi continuino ad avanzare la proposta di sospensione temporanea dei brevetti, anche in sede europea, con l'obiettivo di evitare una nuova escalation dei contagi, ulteriori vittime e garantire quindi la produzione e la distribuzione diffuse di vaccini in tutti i Paesi del mondo.

I Consiglieri

IACOPO MELIO

VINCENZO CECCARELLI

ANDREA VANNUCCI

ANDREA PIERONI

ANNA PARIS

CRISTINA GIACCHI

MARCO MARIANO

MARIO PUPPA

ILARIA BUGGI

ELENA ROSIGNOLI

DONATELLA SPADÌ

FAUSTO MERLETTI

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*